



CITTA' DI MANFREDONIA

Provincia di Foggia

Deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta n.4 del **2.07.2013**n° **18****OGGETTO:** PATTO PER LA SICUREZZA DELL'AREA GARGANICA - APPROVAZIONE DOCUMENTO.

L'anno duemilatrecento il giorno due del mese di luglio alle ore 17:00, con inizio alle ore 18:00, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, in data 26.06.2013, prot. n. 2188, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione, aperto al pubblico. Presiede la seduta il Signor **NICOLA VITULANO - Presidente.**

E' presente il **Sindaco - RICCARDI ANGELO.**

Dei Consiglieri Comunali risultano presenti n. 21 ed assenti, sebbene invitati, n.9 come segue:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BALZAMO VINCENZO	☒	☐	PALUMBO LIBERO	☒	☐
BISCEGLIA ROSALIA	☐	☒	PECORELLA STEFANO	☐	☒
BRUNETTI ADAMO	☒	☐	PRENCIPE ANTONIO	☒	☐
CAMPO MARIAGRAZIA	☒	☐	RICCARDO LEONARDO	☐	☒
CINQUE CARLO	☒	☐	RICUCCI MICHELE	☒	☐
CONOSCITORE ANTONIO -V. Presidente	☒	☐	SALINARI ALESSANDRO	☒	☐
CORREALE ANTONIO	☐	☒	SCARANO DOMENICO	☒	☐
FALCONE GAETANO	☒	☐	SPAGNUOLO RAFFAELE	☐	☒
GATTA MICHELE	☒	☐	TITTA COSIMO	☒	☐
GUIDONE GIUSEPPE	☒	☐	TITTA GIUSEPPE	☐	☒
LA TORRE FRANCESCO	☒	☐	TOMAIUOLO FRANCESCO	☒	☐
LA TORRE GIUSEPPE	☒	☐	TROIANO LORENZO	☐	☒
OGNISSANTI GIOVANNI	☐	☒	TROIANO MATTEO	☐	☒
OGNISSANTI MATTEO	☒	☐	VALENTINO SALVATORE	☒	☐
PAGLIONE PASQUALE	☒	☐	VITULANO NICOLA	☒	☐

Partecipa il Segretario Generale: FIORENTINO FEDERICO GIOVANNI.

Sono presenti gli Assessori: VARRECCHIA ANTONIETTA, ANGELILLIS ANTONIO, D'AMBROSIO DAMIANO GALLIFUOCO MICHELE, PALUMBO MATTEO, RINALDI PASQUALE, CASCAVILLA PAOLO, ZINGARIELLO SALVATORE.

Sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole:

☐ Il Responsabile del Servizio interessato (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000);

☒ Il Segretario Generale (artt.49 c.2 e 97 c.4 lett.B) del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica

☐ Il Responsabile di Ragioneria (art.49 c.1 del D.Lgs 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile.

Relaziona, Il Sindaco, che nel ribadire l'importanza del provvedimento ne chiede l'approvazione. Seguono gli interventi dei consiglieri *La Torre F., Gatta M., Brunetti A. e Prencipe A.*, interamente riportati nel resoconto integrale della seduta.

Al termine, il Sindaco nel trarre le conclusioni ed alcune considerazioni chiede che il dibattito effettuato in ordine al presente accapo, venga allegato al provvedimento.

Al termine;

"La Prefettura di Foggia – Ufficio Territoriale del Governo di Foggia – Area I – Ordine e Sicurezza pubblica, con nota nr.13160 del 02/05/2013, acquisita al protocollo di questo Ente in data 07/05/2013 al n. 15410, ha trasmesso lo schema del Patto per la Sicurezza dell'Area Garganica, in ordine al quale il Ministero dell'Interno ha espresso il proprio parere favorevole;

Si tratta di uno strumento che tiene conto delle peculiarità del territorio della nostra Provincia assai vasto e complesso e delle principali emergenze connesse alla presenza di una criminalità sempre più aggressiva;

Le realtà urbane dei Comuni hanno come fattore comune situazioni di disagio che richiedono interventi non solo dal punto di vista sociale e culturale, ma anche azioni coordinate di intervento tra le forze di Polizia e la Polizia Municipale, particolare rilevanza per garantire la sicurezza dei cittadini e la prevenzioni dei fenomeni criminosi, iniziative di diffusione della cultura della legalità, di riqualificazione del territorio con la valorizzazione delle realtà associative, culturali e sportive;

Le autonomie locali rivestono un ruolo centrale nell'atto in questione sia per il loro essere enti esponenti degli interessi della collettività, sia perché rappresentano una frontiera in questo momento storico assai difficile che richiede la massima sinergia tra le istituzioni;

Il tema della sicurezza urbana è una componente essenziale della qualità della vita ed è molto sentita dall'intera collettività;

Il Comune di Manfredonia è stato individuato come Ente capofila dei Comuni indicati nella nota prefettizia sopra indicata;

Per la qualcosa, propongo l'accoglimento della proposta e l'adesione alla iniziativa di che trattasi".

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista e fatta propria la relazione del Sindaco sopra riportata;

Visto l'art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241, relativo agli " accordi tra amministrazioni", il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

Ritenuta la propria competenza nell'adozione del presente atto ai sensi dell'art.42, comma 2, lett. C, del D.Lgs n.267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art.49 del suindicato Decreto Legislativo;

A voti unanimi, espressi per appello nominale dai 22 componenti presenti e votanti, sui 31 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- Di approvare lo schema di Patto per la Sicurezza dell'Area Garganica che consta di n. 20 articoli e che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del Patto per la Sicurezza dell'Area Garganica;
- Di trasmettere copia del provvedimento: alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Foggia;

Successivamente, con separata votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A voti unanimi, espressi per alzata di mano dai 22 componenti presenti e votanti, sui 31 consiglieri assegnati al Comune compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs 18 agosto 2000, n°267.

Entra il consigliere Riccardo L.. Componenti presenti n.23



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

PATTO PER LA SICUREZZA DELL'AREA GARGANICA

tra

la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Foggia, la Provincia di Foggia
ed i Comuni dell'Area Garganica.

PREMESSO

- che la sicurezza è un diritto primario dei cittadini, propedeutico allo sviluppo sociale ed economico nonché condizione essenziale per un effettivo esercizio delle libertà fondamentali;
- che la crescente richiesta di sicurezza da parte dei cittadini in termini di vivibilità del territorio e di qualità della vita in relazione ai fenomeni di criminalità diffusa e, più in generale, a quelli di illegalità richiede l'azione sinergica e congiunta di più livelli di governo in grado di favorire, nel rispetto delle rispettive sfere di competenza: la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune e di ogni forma di criminalità organizzata, dando attuazione al Piano straordinario contro le mafie, la prevenzione sociale, la crescita economica e sociale ;
- che rappresenta una priorità l'impegno nella prevenzione e nel contrasto al crimine organizzato, ai tentativi di infiltrazione mafiosa nell'economia, ai fenomeni criminali di ogni tipo ed "in primis" all'estorsione e all'usura;
- che le richieste di maggiore sicurezza da parte dei cittadini devono trovare risposta anche in interventi efficaci di riqualificazione urbana, recupero del degrado ambientale e del disagio sociale, di promozione della cultura della legalità, dei valori e delle regole di convivenza civile;



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

- che occorre promuovere l'integrazione sociale dei cittadini stranieri rafforzando il contrasto dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento della prostituzione e dei lavoratori comunitari ed extracomunitari nelle collettività ed implementando la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergie e raccordo, nell'ottica di un miglioramento della coesione sociale;
- che la percezione di insicurezza da parte dei cittadini risulta accresciuta anche in relazione anche ad alcuni fenomeni sintomatici di un diffuso disagio sociale, degrado e marginalità, quali il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, l'alcoolismo, il bullismo, gli atti di vandalismo e l'illegalità diffusa in genere, che costituiscono fattore comune di molte realtà urbane, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato da una sfavorevole congiuntura economica.

PRESO ATTO

- che il "Patto per la Sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI" sottoscritto il 20 marzo del 2007 rappresenta espressione significativa delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali volte a favorire il rafforzamento della legalità e promuove, in particolare, forme di collaborazione fra Prefetti e Sindaci finalizzate ad assicurare un più intenso ed integrato processo conoscitivo delle problematiche emergenti sul territorio nonché il raccordo delle attività di controllo proprie delle Forze di Polizia con le competenze delle Polizie Municipali;



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

- che analoghe esperienze maturate con precedenti intese hanno consentito di sviluppare un elevato livello di collaborazione tra istituzioni statali, regionali, provinciali e locali, con la realizzazione di progetti coordinati volti ad accrescere la vivibilità, la sicurezza ed il grado di protezione di beni pubblici e privati.

RITENUTO

- che tale proficua cooperazione interistituzionale possa essere ulteriormente sviluppata valorizzando ogni possibile sinergia in un quadro integrato di interventi condivisi e ritenuti prioritari per il miglior governo della sicurezza.

TENUTO CONTO

- delle istanze prospettate dai Sindaci della provincia, che hanno consentito di acquisire elementi conoscitivi sulle problematiche emergenti nei rispettivi contesti territoriali;

CONSIDERATO

- che i patti per la sicurezza rappresentano un modello operativo capace di favorire la collaborazione fra le parti con la definizione condivisa di linee strategiche di azione.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

VISTI

- il Regio Decreto n. 773/1931 recante “Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza” e succ. mod.;
- il D. Lvo n. 267/2000 recante “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e succ. mod.;
- il D.M. 2 febbraio 2001 recante “Direttiva per l’attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- la Legge 1 aprile 1981, n. 121 recante “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza” e succ. mod.;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65 recante “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia municipale”;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128 recante “Intervento legislativo in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;
- il D. Lvo 31 marzo 1998, n.112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo, n. 59”;
- IL D. M. 28 aprile 2006 recante “Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia”;
- il D. L. n. 92/2008 recante “Misure in materia di sicurezza pubblica”, convertito con modificazioni in legge n. 125/2008;
- l’art. 6, commi 7 e 8, della Legge 23 aprile 2009, n. 38 – Conversione in legge del D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”;



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

- il D. Lvo n. 196/2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell’8 aprile 2010;
- le circolari ministeriali in materia di videosorveglianza dell’8 febbraio 2005, del 6 agosto 2010 e del 2 marzo 2012;
- l’art. 1, comma 439, della legge n. 296/2006, che per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, al Prefetto, la facoltà di stipulare convenzioni con gli Enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli stessi Enti locali;

TUTTO CIO’ PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Organismi di coordinamento in materia di sicurezza

1. Il comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica è la sede istituzionale per l’esame e la definizione delle azioni coordinate e integrate finalizzate ad un governo complessivo della sicurezza del territorio comunale e provinciale.
2. Nell’ambito di tale consesso sono valutati l’andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine urbano e sono individuati, in virtù dei contributi informativi di ciascun componente, i luoghi maggiormente esposti a rischio di



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

criminalità e a problematiche di sicurezza urbana nonché, di conseguenza, le priorità su cui intervenire ed il relativo impiego di risorse.

3. In tale prospettiva, la Prefettura, i Comuni sottoscrittori e la Provincia si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a promuovere – nella cornice delle direttive del Ministero dell'Interno – l'incremento della collaborazione tra le Forze di Polizia dello Stato, che assicureranno attraverso le strutture territoriali di pubblica sicurezza la massima collaborazione in termini di supporto consultivo ed operativo, ed i Corpi di polizia municipale e provinciale, al fine di un più incisivo e razionale controllo integrato del territorio, per migliorare l'azione di contrasto alla criminalità e ai fenomeni che condizionano negativamente la sicurezza urbana.

Art. 2

Riqualficazione e sicurezza urbana

1. I Comuni sottoscrittori, secondo le priorità che saranno individuate dagli stessi enti, anche sulla base delle linee di indirizzo concordate tra le parti sottoscrittrici del Patto, realizzeranno progetti di riqualficazione delle aree interessate da situazioni di degrado che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, lo sfruttamento dei lavoratori comunitari e non, l'accattonaggio con l'impiego di minori e disabili e fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool e/o al consumo di sostanze stupefacenti.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

2. Le parti si impegnano, altresì, a promuovere, in sinergia con il volontariato e il mondo dell'associazionismo, ogni utile iniziativa per favorire la crescita complessiva e l'integrazione delle fasce colpite da fenomeni di emarginazione di ogni tipo e per combattere l'illegalità e quelle sacche di omertà che sono di ostacolo allo sviluppo di una vera coscienza civica affinché ogni cittadino si senta parte integrante ed attiva dello Stato.

3. La Prefettura s'impegna a coadiuvare i Comuni nella verifica della possibilità di ottenere appositi finanziamenti, a valere sui fondi comunitari e non, finalizzati alla realizzazione delle attività di cui al precedente comma.

Art. 3

Disagio, devianza giovanile e dispersione scolastica

1. I Comuni sottoscrittori e la Provincia si impegnano ad affiancare l'attività delle Forze di Polizia per incrementare l'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno dello spaccio di droga, capillarmente diffuso nel territorio dell'Area Garganica. Si impegnano, inoltre, a potenziare l'azione di sensibilizzazione e vigilanza sulle tossicodipendenze, sull'alcolismo e sugli altri stati di dipendenza, quali il gioco d'azzardo e le scommesse in genere, e di consumo, nonché sul "bullismo" anche con iniziative di prevenzione nelle scuole ed, in particolare, per contenere i fenomeni negativi connessi all'abuso delle predette sostanze e favorire momenti di aggregazione giovanile.

2. I Comuni sottoscrittori e la Provincia si impegnano a sviluppare, d'intesa con gli altri enti coinvolti, i più opportuni interventi sulla dispersione scolastica con



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

l'obiettivo di rafforzare il rapporto scuola-famiglia, individuando fin dall'inizio dell'anno scolastico i casi di minori ritenuti a rischio di abbandono con relativa anagrafe sia della dispersione che dell'abbandono.

3. A scopo preventivo verrà rafforzata, laddove necessario, la vigilanza, da parte della Polizia municipale, nei parchi, nelle aree a verde e nei luoghi di maggiore frequentazione dei giovani. Il Corpo Forestale dello Stato vigilerà sulle aree del Parco del Gargano che si prestano in particolar modo allo svolgimento di eventi musicali illegali, allo scopo di impedire lo smercio e l'uso di stupefacenti nonché le situazioni di rischio ambientale per i giovani.

Art. 4

Scommesse sportive e giochi di intrattenimento per minori

Al fine di rafforzare l'attività di tutela dei minori, la sicurezza del gioco e prevenire tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata, la Prefettura d'intesa con i Monopoli di Stato, promuoverà nel territorio provinciale periodici servizi di controllo e verifiche amministrative da parte delle Forze di Polizia, volti a contrastare giochi e scommesse illecite nel settore sportivo nonché l'uso improprio o abusivo di apparecchi elettronici da intrattenimento per gioco installati presso esercizi pubblici, con particolare attenzione a quelli con vincite di danaro vietati ai minori di età.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

Art. 5

Abusivismo commerciale e vendita di merce contraffatta

I Comuni sottoscrittori assicureranno con la Polizia municipale i servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione e al contrasto di illeciti amministrativi. In tale ambito cureranno, in particolare, servizi mirati alla prevenzione e al contrasto del commercio abusivo su suolo pubblico nonché interventi periodici per il contrasto alla vendita di merce contraffatta. Le Forze di polizia, tenuto conto degli accordi assunti in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, secondo moduli operativi che saranno definiti dal Questore in sede tecnica, assicureranno il loro intervento laddove necessario e soprattutto nei casi in cui si determinino riflessi negativi sulla situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica. Un'attenta attività di controllo sarà svolta dalle Forze di Polizia, d'intesa con l'Agenzia delle Dogane per contrastare l'importazione di olio d'oliva contraffatto trasportato via mare.

Art. 6

Vigilanza e rilevazione in occasione di incidenti stradali

I Comuni sottoscrittori si impegnano ad assicurare, se necessario anche nelle ore notturne, l'impiego di pattuglie della Polizia Municipale per l'espletamento dei servizi di vigilanza e di rilevazione in occasione di incidenti stradali, in ossequio alle direttive dettate in materia dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con circolari del 2 gennaio 2007, del 2 marzo 2007 e del 18 maggio 2007. Particolari fattispecie verranno affrontate e discusse in sede di comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

Art. 7

Occupazioni abusive di immobili

1. Per contenere e ridurre il numero di occupazioni abusive di aree ed edifici dismessi o non ancora assegnati, le parti si impegnano a realizzare ogni intervento utile a migliorare l'uso dei propri beni o a potenziare le misure di protezione e di difesa di tali aree e immobili, mettendo in sicurezza quelli abbandonati o incustoditi.

2. Sempre per ridurre il rischio di occupazioni ed ai fini di un razionale impiego delle Forze di polizia le parti, prima dello sgombero del bene occupato si impegnano a promuovere iniziative per la messa in sicurezza dello stesso onde evitare nuove violazioni della proprietà e conseguenti, dispendiose reiterazioni degli interventi della forza pubblica.

Art. 8

Sicurezza turistica

I Comuni sottoscrittori a vocazione turistica, la Provincia e la Prefettura si impegnano ad assicurare, nel periodo estivo e in altri momenti dell'anno nei quali si registrano maggiori presenze di turisti, servizi di vigilanza e controllo lungo gli itinerari turistici, nei luoghi di arrivo dei mezzi di trasporto collettivo, nei porti e nelle zone costiere. I Comuni, anche d'intesa con altri enti interessati, potranno prevedere forme di assistenza e orientamento per i turisti.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

Art. 9

Sistemi di videosorveglianza urbana

La Prefettura si impegna a coadiuvare i Comuni, secondo le priorità che saranno individuate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella ricerca di fondi comunitari e non per l'installazione di sistemi videosorveglianza urbana, sulla base di progetti che siano funzionali alla sicurezza e che prevedano anche il collegamento con le centrali operative delle Forze di polizia, nel rispetto del provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8/4/2010 nonché delle circolari ministeriali dell'8/2/2005, 6/8/2010 e 2/3/2012.

Art. 10

Assistenza alle vittime del racket e dell'usura

1. Le parti si impegnano a promuovere iniziative d'informazione sui fondi antiusura, in stretto contatto con i Cofidi, le Associazioni e le Fondazioni che in provincia hanno costituito fondi speciali ex art. 15 della legge 108/96 nonché campagne informative di sensibilizzazione delle vittime del racket e dell'usura sui benefici di cui al Fondo di Solidarietà, anche ai fini di una maggiore collaborazione con le Forze di Polizia.

Art. 11

Beni confiscati alla criminalità organizzata

1. La Prefettura collabora, attraverso il Nucleo di supporto, con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

confiscati alla criminalità organizzata nell'attività propedeutica all'assegnazione dei medesimi beni allo scopo di favorire l'accelerazione di tali procedure.

2. Le parti, avvalendosi anche del nucleo di supporto e in collaborazione con L'Agenzia Nazionale, cureranno ciascuna nell'ambito della propria competenza il monitoraggio dei beni destinati, al fine di individuare eventuali situazioni di degrado, di abbandono, di utilizzo distorto o comunque inadeguato di beni già assegnati e rimuoverne le criticità.

3. Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente comma, la Prefettura s'impegna a coadiuvare i Comuni nella ricerca di fondi comunitari e non per la realizzazione di progetti volti al riuso funzionale per scopi istituzionali e sociali dei beni confiscati.

Art. 12

Prevenzione e contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici

1. La Prefettura si impegna a gestire, tramite il Gruppo Interforze di cui al Decreto Interministeriale del 14 maggio 2003, i flussi informativi provenienti dalla Provincia e dai Comuni per una più efficace opera di prevenzione, controllo e di contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

2. Al fine di prevenire tentativi di infiltrazione della criminalità, per migliorare le condizioni di sicurezza e legalità e contribuire al rilancio dell'economia legale nel territorio della provincia, la Prefettura, d'intesa con la Provincia, si impegna a favorire la massima adesione degli enti locali alla convenzione per la stazione unica appaltante.

Art. 13

Lavoro sommerso e caporalato

La Prefettura si impegna a promuovere e coordinare, a livello provinciale, il piano di vigilanza sul lavoro sommerso, con l'incremento dell'attività coordinata di controllo nei settori maggiormente esposti al fenomeno del lavoro irregolare e del caporalato. Nell'ambito di tale programmazione saranno coinvolte le Forze di Polizia, la Direzione Territoriale del Lavoro e le sedi provinciali dell'INPS e dell'INAIL.

Art. 14

**Insedimenti di immigrati e popolazioni nomadi ed
integrazione multiethnica**

1. Le parti si impegnano a promuovere iniziative idonee a favorire l'integrazione tra le varie etnie.

2. Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a favorire la realizzazione di interventi di riqualificazione delle aree già interessate da insediamenti di immigrati comunitari ed extracomunitari e da popolazioni nomadi.



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

Art. 15

Sversamento illegale dei rifiuti

Al fine di contrastare fenomeni di abbandono e sversamento illegale dei rifiuti ai margini delle carreggiate con conseguenti pericoli per la sicurezza della circolazione, la Provincia e i Comuni cureranno, nell'ambito delle rispettive competenze, l'attività di prevenzione, controllo e rimozione di rifiuti adottando tutte le misure e le cautele idonee a garantire la sicurezza della circolazione.

Art. 16

Gruppo di lavoro per la sicurezza in agricoltura

I Comuni saranno chiamati ad integrare il Gruppo di Lavoro per la Sicurezza in Agricoltura costituito presso la Prefettura al fine di individuare più incisive forme di contrasto nei confronti di fenomeni che hanno una ricaduta negativa sulla principale fonte di reddito e di sviluppo della provincia di Foggia qual è l'agricoltura e cioè i furti, con particolare riguardo ai furti di rame ai danni delle linee di ENEL, TELECOM e Ferrovie dello Stato, la contraffazione di prodotti alimentari, il prelievo abusivo di acqua, il pascolo abusivo, gli incendi dolosi, il lavoro sommerso e lo sfruttamento dei lavoratori.

Art. 17

Formazione ed aggiornamento professionale congiunto

Le parti firmatarie si impegnano a realizzare iniziative di aggiornamento professionale congiunto, mediante specifici seminari e senza oneri aggiuntivi



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

per il Ministero dell'Interno, su materie comuni alle Forze di Polizia ed agli operatori della Polizia provinciale e municipale, finalizzate ai diversi aspetti di gestione della sicurezza, con particolare riguardo alla polizia amministrativa, alla sicurezza della circolazione, alla prevenzione dei fenomeni che minacciano la sicurezza urbana. In tale contesto, verrà anche pianificata un'attività di formazione mirata rivolta agli operatori dei Corpi di Polizia locale.

Art. 18

Contribuzione finanziaria degli Enti Locali

Eventuali apporti finanziari da parte degli Enti Locali in favore del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dovranno essere regolati, per gli aspetti amministrativi e contabili, da apposite convenzioni da stipularsi secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza con la circolare 750.A.0010.3.25072934 del 19 novembre 2007. Tali apporti, che non potranno, in alcun modo, essere destinati alle retribuzioni fisse o accessorie delle Forze di Polizia, potranno essere impiegati esclusivamente per la "realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini".

Art. 19

Organismo di supporto per l'attuazione del patto

1. Ferme restando le competenze del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, le parti concordano di costituire presso la Prefettura, come



Prefettura
Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

organismo di supporto per l'attuazione degli obiettivi del presente patto, una cabina di regia costituita con decreto del prefetto e composta da rappresentanti di Prefettura, Provincia e Comuni, quale organismo di supporto e di monitoraggio dell'attuazione delle azioni e per il conseguimento degli obiettivi del presente Patto.

2. La cabina di regia si riunisce semestralmente ovvero su richiesta di una o più parti.

Art. 20

Verifiche

1. Il presente patto ha durata triennale.

2. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà ogni anno ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente patto, anche al fine di apportare eventuali aggiornamenti e modifiche.

Foggia,

Il Prefetto della Provincia di Foggia
Dr.ssa Luisa Latella

Il Presidente della Provincia di Foggia
Dr. Antonio Pepe

I Sindaci dei Comuni di:



COMUNE DI MANFREDONIA
SEDUTA CONSILIARE DEL 02/07/2013

Presiede il Presidente del C.C., sig. **Nicola Vitulano**.

E' presente il Sindaco, sig. **Angelo Riccardi**.

Partecipa il Segretario Generale, . **Federico Giovanni Fiorentino**.

Inizio ore 18:00.

Il **Presidente**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

O M I S S I S

Punto n. 5: Patto per la Sicurezza dell'Area Garganica. Approvazione documento.

PRESIDENTE: Prego, la parola al signor Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Allora, vi leggo il dispositivo così come proposto dalla Prefettura di Foggia integrato da alcune valutazioni nostre. La Prefettura di Foggia ha trasmesso lo schema del patto per la sicurezza dell'area garganica in ordine al quale il Ministero degli Interni ha espresso il proprio parere favorevole. << Si tratta di uno strumento che tiene delle peculiarità del territorio della nostra Provincia, assai vasto e complesso e delle principali emergenze connesse alla presenza di una criminalità sempre più aggressiva. Le realtà urbane e dei Comuni hanno come fattore comune situazioni di disagio che richiedono interventi, non solo dal punto di vista sociale e culturale, ma anche azioni coordinate e di intervento tra le Forze di Polizia e la Polizia Municipale, di particolare rilevanza per garantire la sicurezza dei cittadini

e la prevenzione dei fenomeni criminosi, iniziative di diffusione della cultura, della legalità, della riqualificazione del territorio con la valorizzazione delle realtà associative, culturali e sportive. Le autonomie locali rivestono un ruolo centrale nell'atto in questione sia per il loro essere enti esponenziali degli interessi della collettività e sia perché rappresentano la frontiera, in questo momento storico assai difficile, che richiede la massima sinergia tra le istituzioni. Il tema della sicurezza urbana è una componente essenziale della qualità della vita ed è molta sentita dall'intera collettività >>. Il Comune di Manfredonia è stato individuato come ente capofila dei Comuni indicati nella nota prefettizia. In questo provvedimento si chiede al Consiglio Comunale di accogliere la proposta e di aderire al fatto sottoposto dal Prefetto di Foggia. È inutile ribadire l'importanza di questo provvedimento che mette la città di Manfredonia, diciamo, dentro una rete di Comuni e soprattutto si delineano con maggiore puntualità e si definiscono le azioni che gli organi di Polizia da una parte e la Polizia Municipale dall'altra devono intraprendere. E' noto a tutti che spesso questa capacità delle Forze dell'Ordine di interagire su temi specifici, riferiti alla... non solo alla criminalità in genere, ma in particolare, in questo ultimo momento, a questioni di legalità minori, che sono sotto gli occhi di tutti, a partire da atti di vandalismo per finire addirittura a risse davanti a locali pubblici, sono assolutamente indispensabili attività sinergiche attraverso, diciamo, un puntuale coordinamento delle Forze dell'Ordine. Gli Enti Locali svolgeranno come hanno sempre fatto, pur nella limitata possibilità delle proprie risorse umane, la loro parte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, signor Sindaco. Consiglieri, ci sono interventi? Prego, la parola al consigliere Franco La Torre.

LA TORRE F.: Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, Sindaco. Ho letto il patto che ci viene sottoposto dalla Prefettura,



sicuramente è occasione per parlare ancora una volta dei problemi della sicurezza del nostro territorio. E leggendo l'articolato deduco che si tratta di mettere in pratica, nell'azione quotidiana delle Forze dell'Ordine di tutte le Pubbliche Amministrazioni interessate, di mettere in campo il buon senso, di operare secondo il buon senso, perché è più che naturale che nessuna azione singola ed autonoma svincolata da un coordinamento, diciamo, tra coloro che hanno poteri in materia può sortire beneficio per il nostro territorio e comunque, diciamo, può essere utile a sconfiggere e a combattere questo fenomeno. Chiaramente, come dicevo, si tratta di mettere in campo il buon senso, lo devono fare le Forze dell'Ordine, nell'organizzare i servizi coordinandosi tra di loro, lo devono fare le Pubbliche Amministrazioni, lo debbono fare i cittadini tutti, lo debbono fare le istituzioni. Leggendo, tra l'altro, come dicevo prima, l'articolato noto che ci sono una serie di punti su cui si focalizza l'attenzione, punti che già le leggi oggi vigenti indicano quali strade perseguire, e non c'è dubbio che si tratta di illeciti di ogni tipo, dall'abusivismo commerciale, alla rilevazione degli incidenti stradali, dalle occupazioni abusive di immobili, sono cose spesso si rilevano e purtroppo altrettanto spesso ci si gira dall'altra parte quando queste situazioni di disagio o di illiceità vengono rilevate. Quindi, non vi è dubbio che, essendoci stato proposto dalla Prefettura e avendo questo protocollo la finalità di mettere insieme vari soggetti e varie Amministrazioni, non possiamo esimerci dall'approvarlo e dall'autorizzare il Sindaco a sottoscriverlo. Ma non vi è dubbio al tempo stesso che anche in assenza di questo protocollo, le attività che qui vengono descritte dovrebbero essere, come dire, del tutto consuete e del tutto patrimonio della nostra azione quotidiana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Franco La Torre. C'è il Consigliere Michele Gatta, prego Consigliere Gatta.

GATTA M.: Signor Presidente, signor Sindaco,

signori Consiglieri, solo alcune semplici osservazioni. Io credo che nessuno di noi possa ragionevolmente sottrarsi all'obbligo morale prima che politico ****di esprimere la personale convinta adesione allo spirito che ha ispirato la stesura del documento, del patto, cioè, per la sicurezza dell'area garganica, documento che è sottoposto oggi all'attenzione e all'approvazione di questo Consiglio. La sicurezza, come peraltro giustamente ha affermato nella premessa al documento, è certamente un bene primario dei cittadini, condizione essenziale per un equilibrato sviluppo sociale ed economico e per un effettivo esercizio delle libertà fondamentali. Come tutti sappiamo la nostra società è profondamente cambiata nei comportamenti, nei modelli organizzativi, nelle attese valoriali, vive una nuova stagione di insicurezze e di difficoltà, ma soprattutto di rischi e pericoli nuovi e molto gravi, e quindi mi sembra giusto che noi ce ne occupiamo e preoccupiamo. Ciò detto, però dobbiamo anche doverosamente chiederci se la presentazione di questi documenti, ormai entrata a far parte di un rituale, al quale tutti indistintamente, io forse aggiungerei ipocritamente, ci sottoponiamo, non abbia come obiettivo quello di coprire o quanto meno sottacere le gravi responsabilità che la classe politica ha nel suo complesso sui pesanti ritardi che siamo costretti a registrare sul piano della definizione e realizzazione di una politica seria e concreta in favore del problema della sicurezza. E' una perplessità che mi permetterete di esprimere. Sono d'accordo con il Sindaco quando dice che è necessario un progetto unitario, dobbiamo evitare cioè, soprattutto a livello territoriale, che i soggetti che a diverso titolo sono chiamati a presidiare il territorio sul piano della sicurezza si muovano secondo logiche settoriali, senza, cioè, minimamente interagire tra di loro, è necessario, cioè, che vi sia una regia che sappia ricondurre ad unità e sappia conferire senso ai tanti interventi che pur si effettuano sul nostro territorio, maggiore raccordo, quindi, tra Carabinieri, Polizia di Stato, Polizie municipali. Ma dobbiamo anche porci il problema delle



risorse in termini di personale e di finanziamenti, cioè non si può andare a nozze con i fichi secchi, no, come dicevano i nostri antenati, cioè non ha molto senso parlare, ad esempio, così come è detto nell'art. 5 del documento, di prevenzione e di contrasto del commercio abusivo, che, come sappiamo, nella nostra città registra tassi di alta diffusione, se non si hanno non solo la volontà, e qualche volta non c'è neanche quella, dobbiamo dircelo, ma soprattutto se non si hanno le risorse di personale necessarie per un controllo sistematico e ricorrente del fenomeno. Io pongo anche un'altra esigenza, che è quella di investire sulle competenze dei soggetti chiamati ad operare sul campo, non è possibile lasciare, così come spesso succede, la gestione di situazioni così delicate e complesse a persone dotate forse di passione, di buona volontà, ma spesso prive di adeguate specifiche competenze. E infine, lasciatemi dire, è necessario un sistematico controllo degli esiti relativi agli interventi attivati. Be', io so bene che la cultura del controllo non sembra avere molti cultori nel nostro Paese, ma credo che sia la condizione necessaria non solo per una doverosa riflessione sulle strategie messe in campo, ma anche per evitare spesso uno spreco di risorse pubbliche. Certo, non è facile, non è semplice, ma credo sia compito della politica dare risposte chiari e puntuali ad esigenze e problemi così sentiti e diffusi nella nostra società. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Gatta. Si è iscritto a parlare il Consigliere Brunetti. Prego Consigliere Brunetti.

BRUNETTI: Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, naturalmente io non posso che condividere appieno quanto poc'anzi ha sostenuto il collega Franco La Torre in ordine alla necessità che i contenuti di questa convenzione siano poi oggetto di attenzioni quotidiane, a prescindere dall'approvazione di documenti dell'importanza che ha quello che stiamo oggi per approvare. Allo stesso tempo, naturalmente, non posso che approvare ed esprimere il mio personale

apprezzamento per una iniziativa che proviene da un ente così importante, qual è la Prefettura, come espressione del Ministero dell'Interno, che ha deciso di coinvolgere attivamente gli enti territoriali, quelli, cioè, che sono più vicini ai problemi della cittadinanza, tra cui, appunto, il problema assai sentito della sicurezza pubblica, in un'ottica di responsabilizzazione. Non posso che esprimere il personale apprezzamento soprattutto perché, innanzitutto, questo strumento si pone come uno strumento di prevenzione rispetto a fenomeni che sono stati negli ultimi tempi oggetto soprattutto di interventi repressivi da parte delle Forze di polizia, uno strumento, una iniziativa che guarda all'altro aspetto della legalità, che è quello non soltanto repressivo, la repressione... quando lo Stato interviene per reprimere purtroppo è troppo tardi e interviene... certamente sta intervenendo anche in maniera efficace per arginare le conseguenze di un fenomeno, quello criminale, che, invece, naturalmente può essere benissimo oggetto di un'attività capillare preventiva. Una attività preventiva che, naturalmente, stante le funzioni degli enti locali, può benissimo essere almeno in parte svolta, appunto, dagli enti territoriali, che invece, ovviamente, per ovvie ragioni, non hanno, invece, poteri repressivi o almeno ne hanno soltanto in parte. E poi l'altro aspetto che mi preme sottolineare di questa proposta di convenzione fra la Prefettura, la Provincia e gli Enti locali è il fatto che per la prima volta il Gargano, il territorio garganico viene visto nelle sue molteplici sfaccettature, nelle sue problematicità, cioè per la prima volta lo Stato interviene sul Gargano non in funzione e nell'ottica repressiva ma in una visione di insieme e soprattutto, appunto, come ho più volte finora sottolineato, preventiva, cioè per la prima volta si dice: guardiamo al fenomeno criminale, alle manifestazioni criminali che hanno interessato e che interessano e che purtroppo rischiano di interessare anche nel futuro il territorio garganico, però ovviamente concentrando l'attenzione, appunto, su quelle che possono essere le risorse da mettere in campo per prevenire i fenomeni criminali.



Naturalmente l'aspetto che, diciamo, interessa l'Ente locale è quello della responsabilizzazione delle competenze che questa convenzione... la responsabilizzazione dell'Ente in funzione delle competenze di cui dispone. E allora, ancora una volta, per la prima volta si guarda con questa convenzione alle competenze istituzionali dei Comuni in funzione sempre, diciamo, preventiva, e allora si guarda allo sviluppo urbanistico, alla riqualificazione urbana quale momento e strumento di valorizzazione del territorio e di superamento delle marginalità, quale occasione per poter valorizzare aree della nostra città che invece potrebbero diventare o purtroppo sono ricettacolo di fenomeni e condotte antisociali. Si guarda e si pone attenzione al disagio giovanile, alle politiche del disagio e della devianza giovanile, su cui questa Amministrazione si sta impegnando quotidianamente, al contrasto all'abusivismo commerciale, a cui faceva riferimento il collega Gatta, al maggior coinvolgimento, naturalmente, della Polizia municipale nelle azioni di contrasto e nelle azioni di prevenzione dei fenomeni criminali. Ovviamente io mi permetto anche di suggerire al Sindaco, all'Amministrazione Comunale quelle che possono essere anche le linee di sviluppo nella fase applicativa di questa convenzione, e in primo luogo il coinvolgimento degli operatori economici, che sono purtroppo destinatari delle manifestazioni criminose, purtroppo. Una rilevante fetta della criminalità, una rilevante parte delle azioni criminali purtroppo interessa gli operatori economici attraverso il racket delle estorsioni, l'usura. E naturalmente la sensibilizzazione degli operatori economici attraverso le organizzazioni rappresentative degli stessi potrebbe certamente costituire un canale per rafforzare le azioni che questa convenzione si propone di mettere in campo su questo martoriato territorio garganico. Ovviamente altro aspetto da valorizzare è quello della formazione della Polizia municipale attraverso la valorizzazione di quello strumento, che è previsto nell'art. 17 della convenzione, che è quello della formazione congiunta con le altre Forze di

polizia. Naturalmente questo strumento, pur, ovviamente, facendo i conti con le ristrette disponibilità di cassa della nostra Amministrazione, però potrebbe essere un'occasione estremamente interessante per una maggiore e più efficace formazione della nostra Polizia municipale, che dal confronto, eventualmente, con altri operatori della sicurezza potrebbe trarre notevoli vantaggi per le proprie attività. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Brunetti. Si è iscritto a parlare il Consigliere Prencipe. Prego Consigliere Prencipe.

PRENCIPE: Grazie signor Presidente. Approfitto di questo interessante deliberato all'ordine del giorno anche, diciamo, in qualche modo far sentire la vicinanza di questo Consiglio e del sottoscritto come Consigliere comunale a questa Amministrazione...

PRESIDENTE: Chiedo scusa Consigliere Prencipe. Se per cortesia la gente fuori può far silenzio, anche se sono Consiglieri, soprattutto se sono Consiglieri. Prego Consigliere Prencipe.

PRENCIPE: Sì Presidente, dicevo, proprio perché qui o si dicono certe cose in un certo modo oppure si è silenti perché non si è capaci o perché non si ha nulla da dire. Su questo punto all'ordine del giorno c'è moltissimo da dire, anche, ripeto, per non far sentire, diciamo, in perfetta solitudine un'Amministrazione, non parlo di questa, della città di Manfredonia, di un'Amministrazione locale quando si trova, come hanno fatto effettivamente e giustamente rilevare prima il capogruppo del PD, La Torre, e poi il consigliere Michele Gatta e gli altri Consiglieri, cioè quando si ragiona poi sulle questioni che sono sangue e sudore di un ente locale, in questo caso noi ragioniamo della sicurezza della nostra città, ragioniamo della prospettiva della nostra città, perché si parla spesso di territorio, di promozione territoriale, dell'importanza di promuovere il territorio in un certo modo, semmai anche riducendo di qualche decina di euro qualche introito del Comune e



non si parla mai del motivo vero per cui poi un imprenditore, una persona di un'altra città debba venire in una città o debba andare a fare le vacanze in una città semmai sommersa e immersa nella illegittimità, nella delinquenza, una città, semmai, ricoperta di illegalità. Ecco perché, allora, la solitudine degli enti locali che devono, per esempio un ente locale con trenta... di sessantamila abitanti, con un territorio immenso, immenso, dai luoghi di origine di mio padre, da Pastini fino a borgo Mezzanone, per non allargarci poi a tutti gli altri territori, deve controllare un territorio e sottrarlo alle illegalità. Non è facile, non è facile per una Amministrazione con trenta/trentacinque poliziotti, diciamo operatori di Polizia municipale, di Polizia locale, ecco perché i concorsi, ecco perché si tenta, si fa un ragionamento sulla professionalità, si fa un ragionamento su come promuovere un territorio, ecco perché si ragiona sulla formazione dei nostri giovani cittadini, perché se no è troppo facile fare il Consigliere comunale e proporre: tutto deve essere bello. Io propongo al Consiglio: dobbiamo fare una mozione sulla bellezza del tutto qui attorno a noi. Benissimo, penso che troveremo l'accordo completo. Il problema è la solitudine degli enti locali, come il Consiglio Comunale interviene a favorire, a promuovere la forza di un ente locale. Hanno detto bene i Consiglieri che mi hanno preceduto e sono intervenuti su questo argomento. Non intervengo a caso, Presidente, su questo argomento, gli altri sono argomenti soprattutto credo interessati al settore dell'edilizia, non interverrò molto probabilmente, ma non perché non segua ciò che avviene sul nostro territorio, è il lavoro durissimo che viene svolto da questo punto di vista per razionalizzare il nostro territorio dall'Amministrazione, ma intervengo su un argomento che, insomma, poi qualcuno esce anche perché non è molto importante questo argomento, che è un argomento che fa di una città poi fiore all'occhiello dei suoi cittadini, la città fiore all'occhiello dei suoi cittadini. Se a Manfredonia noi votiamo una convenzione che ha tutti i limiti di una convenzione, che poi va

giustamente, come diceva il consigliere Gatta, fatta diventare operativa, che poi deve diventare sangue e carne, appunto, di una città, dove si parla di dispersione scolastica, tanto per indicarne una, di illegalità, perché un ragazzo che abbandona la scuola è una sconfitta di questa Amministrazione. Qui interroghiamo l'Amministrazione, è una sconfitta della città, è una sconfitta - hai ragione Michele, permettimi - della politica, permettimi di chiamarti Michele, è una sconfitta della città, è una sconfitta del Consiglio Comunale, perché poi si può anche ragionare sulle opportunità che ci vengono presentate, è giusto avere un parco eolico o è sbagliato? E' giusto costruire una nuova città dentro la città? Ci si ragiona sopra, ma bisogna anche ragionare su questo, bisogna anche dire quali sono poi le opportunità che un ente locale può mettere a disposizione dei propri cittadini o di chi ci viene turisticamente a guardare. Ecco perché bisogna... quando si ragiona sulle questioni, si ragiona fino in fondo. Allora io dico questo tema oggi, che viene qui solo perché il Sindaco deve essere autorizzato a firmare una convenzione con gli altri Sindaci, con la Prefettura, deve andare invece, come devo dire, strumento di battaglia politico-amministrativa e lo strumento di battaglia politico-amministrativa va poi a guardare anche che cosa succede... come promuovere, per esempio, la crescita professionale e numerica della nostra Polizia locale e quindi incentivare, parlando di pianta organica, cioè è ancora possibile che tutti i governi, tutti i governi trovano i soldi sui cittadini e sugli enti locali, che a loro volta dove li devono trovare? Sui cittadini, e torniamo sempre lì. E allora ragioniamo su queste cose. Quando si parla di debiti fuori bilancio, quando si parla di incapacità di un'Amministrazione a gestire il proprio bilancio, si parla di una incapacità che viene da una incapacità dei governi a capire le difficoltà di un ente locale, che deve rispondere, rispondere alle scuole, ai ragazzi, ai presidi che non hanno nulla per poter fare formazione, non hanno più niente. Deve rispondere ad una Polizia locale di trenta operatori, ce ne vorrebbero, Assessore, che ne so, ottanta? Io



penso almeno una ottantina. Dico questo perché? Perché cosa ci chiede il Prefetto? Caro Ente locale, dateci una mano, insieme ragioniamo su come difendere il territorio, perché non fate fare il turno notturno alla Polizia locale? E come, con chi? Andiamo io Libero ad aiutarli? Ci andiamo pure, ma a parte che non ci possiamo andare, io ho chiesto la paletta una volta al Comandante, ha detto: non ve la posso dare Consigliere, non ve la posso dare. Allora il Consigliere comunale, un Consigliere comunale, un amministratore, la politica, hai ragione, la politica poi va a guardare, Presidente, a questo. Forse, Presidente, riflettevo, mi permetta Presidente, che sulle comunicazioni del Sindaco, non so che cosa dice il Regolamento, non me lo ricordo, sarebbe stato opportuno aprire un dibattito.

PRESIDENTE: Non sono intervenuti, io mi sono fermato, aspettavo...

PRENCIPE: Presidente, è solo una riflessione, perché dicevo questo? Da un punto di vista politico...

PRESIDENTE: Infatti anch'io sono rimasto. Prego.

PRENCIPE: Da un punto di vista politico, perché il Sindaco ha posto sul tavolo, senza essere stato ancora interrogato, ha posto sul tavolo le questioni vere, il sangue e la carne di questa città. Non c'è bisogno di una interrogazione dell'ultimo momento, preparata sei mesi prima, per porre sul tavolo di un amministratore locale il sangue e la carne di questa città. E lo sa bene, lo sappiamo bene noi Consiglieri, perché ogni giorno veniamo interrogati in mezzo alla strada, appunto. E ogni giorno chi fa politica, sale sul Comune e fa politica, interroga quotidianamente gli amministratori: ma che state facendo? Sulla sicurezza urbana che state facendo? Il concorso a che punto sta? Si interroga ogni giorno. Poi in Consiglio uno può anche restare seduto, tra l'altro io sto soffrendo il freddo, sono l'unico

che non ha la giacca e stasera mi tornerà la febbre. Non la faccio ancora troppo lunga, voglio chiudere però sul tema in questione, sugli articoli in questione, perché in questo deliberato, in questo patto per la sicurezza dell'area garganica c'è tutto, c'è tutta la capacità, ha ragione il consigliere Gatta, di una politica vera, seria, di cambiare non solo la politica, ma il modo di fare territorio, il modo di fare promozione territoriale, la promozione territoriale non si fa soltanto con un'agenzia del turismo, chiunque sia il presidente, non si fa soltanto con il Consiglio Comunale, punto, non si fa soltanto con il Sindaco, punto, con gli Assessori, punto, si fa con una città che cambia. Ha ragione il capogruppo del Partito Democratico, e la città cambia se ci interroghiamo quotidianamente anche se streaming è spento, quotidianamente si interroga su come cambiarla e ci cambia la città amministrando in modo corretto, senza remore e senza punti oscuri, in modo trasparente. Io penso che con questo atto questa Amministrazione sta dimostrando questo, che amministra in modo trasparente, che amministra una città difficile, che amministra un territorio incredibilmente bello e straordinario, ma incredibilmente complesso, che amministra una città e i suoi cittadini che hanno diritto alla sicurezza e con questo atto tenta, almeno dal punto di vista di una convenzione, di concedere, anzi non concede nulla, di tutelare questo diritto al di là dei partiti, che vanno tenuti sotto controllo, al di là di tutto il resto, dice: noi siamo qui a tutela dei cittadini. Io penso, e ringrazio il Sindaco, e spero che veramente rappresenti tutti noi quando andrà a firmare questa... è per andare a firmare, giusto? Questa convenzione...

PRESIDENTE: Questo Patto per la sicurezza.

PRENCIPE: Questo Patto per la sicurezza, perché io penso che questa cosa da sola, poi corso Manfredi se si finisce o meno, secondo me, è relativo, poi le altre questioni, secondo me, non sono... attenzione, non ho detto secondarie, sono relative, cioè sono in relazione



alle cose che ci diciamo e alle priorità. Ma se noi poi facciamo diventare carne e sangue della città questo, e abbiamo cominciato a farlo, il concorso dei Vigili, la ZTL, stiamo tentando, non ci siamo riusciti, io mi assumo la responsabilità di dire che questa Amministrazione a partire dal sottoscritto ancora non c'è riuscita, però sta tentando di far diventare questa città da questo punto di vista una città vivibile, una città... come devo dire? Almeno una città che si accorge di quello che avviene, perché che cosa succede? Succede che la gente viene ammazzata e viene scavalcata da quelli che ci passano vicino. Succede che i bambini vengono travolti da una macchina e nessuno li va a soccorrere. Succede questo. Allora io dico: l'Amministrazione adesso ci sta dando una lezione, l'Amministrazione, la Giunta e il Sindaco, a noi Consiglieri comunali, a noi cittadini, al di là di tutti gli errori possibili e immaginabili che si possono compiere, sta dicendo: attenzione, noi firmiamo una convenzione per voi, voi dovete essere i primi poi, i primi a rendervi conto che va cambiata la città a partire da voi stessi, anche nel rispetto delle regole, cari Consiglieri, il rispetto delle regole, anche in politica, valgono sempre, devono valere sempre. Questo non significa essere silenti, significa essere rispettosi delle regole, per questo io voterò a favore di questo ordine del giorno, di questo documento.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Principe. Consiglieri, ci sono ulteriori interventi? Nessuno. C'è il Sindaco che vuol rispondere. Prego signor Sindaco.

SINDACO: Io volevo in particolare ringraziare tutti per l'ottimo contributo che è stato fornito al dibattito, ma soprattutto a questo documento, io alleggerirò il verbale di questa seduta per sottoporlo poi anche alla lettura del Prefetto. Rimarcando alcune questioni che credo sia utile rimarcare. Questo protocollo giunge con notevole ritardo e giunge all'indomani di un grido di allarme dei Sindaci garganici quando eravamo in piena faida garganica. Venne convocato un tavolo presso il Comune di Monte

Sant'Angelo, a quel tavolo partecipò il sottosegretario Mantovano, credo di non ricordare male, se ricordo bene, e in quella occasione tutti i Sindaci mostrarono grande insofferenza per la sensazione di solitudine che si avvertiva in quella fase storica. Fu concordata un'ipotesi di questo tipo, per la verità poi di questa ipotesi ne abbiamo perso le tracce per le ragioni che conosciamo tutti e per la scarsa capacità di tenuta dei governi, in termini di continuità degli atti, e ci siamo ritrovati, praticamente, con un atto che si va a sottoscrivere nei prossimi giorni. Un atto molto significativo, ma, come diceva bene il capogruppo La Torre e tutti gli altri che hanno seguito lui nell'intervento, è un atto che sostanzialmente ribadisce concetti che conosciamo da tempo e rimarca, diciamo, azioni assolutamente a noi conosciute. In quella occasione a Monte emerse un tema assolutamente trasversale a tutti i Comuni, cioè la percezione di una scarsa capacità di coordinamento delle Forze dell'ordine e di uno scarso rilievo di ruolo da parte delle Polizie, diciamo, locali. Venne presa in considerazione questa considerazione, che non era assolutamente un giudizio sulle Forze dell'ordine ma era una percezione che si avvertiva forte fra i vari Sindaci. Poi ci sono temi che assolutamente sottoscrivo, che riguardano più nel quotidiano il poter vivere una città a dimensione d'uomo, di bambino, a poterla, diciamo, vivere con l'idea di non incappare, come spesso accade, in episodi che ci lasciano veramente perplessi. Devo dire che in questi anni molte azioni anche di natura repressiva sono state condotte brillantemente dalle Forze dell'ordine, assicurando anche criminali, diciamo, senza scrupoli alla giustizia, il percorso è lungo e faticoso. Guardate, io stamattina ho voluto, con l'assessore Varrecchia, pubblicare un dato, che ci dovrebbe fare riflettere a lungo su quanta strada abbiamo ancora da percorrere. Noi credo che abbiamo fatto un'ottima attività di comunicazione sulla ZTL, l'abbiamo fatta in tutti i modi con tutti i mezzi che avevamo a disposizione, abbiamo addirittura fatto un'attività di volantaggio,



proprio consapevoli che si poteva incappare, diciamo, in una sorta di scarsa conoscenza del provvedimento. Io vi posso dire che salta agli occhi un dato estremamente, diciamo, significativo, che dovremmo guardare con la lente di ingrandimento, perché ci fa comprendere qual è la strada, diciamo, che abbiamo ancora da percorrere. Nella giornata di ieri sono passati per il tratto dove è possibile registrare trecentocinquanta mezzi, nella sola giornata di ieri, trecentocinquanta, chiaramente avranno a casa la sorpresa della sanzione amministrativa, trecentocinquanta mezzi nella sola giornata di ieri, stamattina alle 9:30 i mezzi che erano transitati sul corso Manfredi erano ottantacinque, e stiamo parlando di appena un tratto che va dall'inizio del corso, per intenderci piazza Marconi, fino a via Arcivescovado. Chiaramente il periodo di maggiore utilizzo di piazza del Popolo e di via Arcivescovado è soprattutto quello notturno, chiaramente anche lì la telecamera non dà scampo a nessuno e tutto viene registrato puntualmente. Questo per dirvi, insomma...

A questo punto ci sono alcuni interventi a microfono spento.

SINDACO: Dal 1° luglio. Non è che deve funzionare il display luminoso, non è un obbligo.

A questo punto ci sono alcuni interventi a microfono spento.

SINDACO: Noi abbiamo comunicato che dal 1° luglio funziona. Sentite, qui non è che dobbiamo... anche questo atteggiamento secondo me è pericoloso perché denota il nostro...

A questo punto ci sono alcuni interventi a microfono spento.

SINDACO: No no, cerco di chiarirmi. Noi stiamo parlando, guardate, di un provvedimento che rispetto all'altro non aggiunge niente, cioè sul corso non si può transitare, cioè non è che

l'abbiamo stabilito oggi. Allora, io sto dando un dato, sto dando solo un dato per farvi capire che nonostante la mole di informazione, nonostante le comunicazioni, nonostante... scusate, un altro dato, per farvi capire che i cittadini...

PRESIDENTE: Ascoltiamo il Sindaco, Consiglieri.

SINDACO: Un altro dato per farvi capire che i cittadini erano ampiamente informati. Sono arrivate richieste pari a settecento... mille? Quasi mille autorizzazioni per transitare, mille, tra invalidi, diciamo presunti tali, quindi questo tema mettiamolo a parte, c'è una convinzione che tanto si può delinquere senza che accada nulla, perché tanto quello che si fa... e si può procedere, diciamo, nelle sedi opportune a farsi togliere il verbale, c'è questo atteggiamento, questa consuetudine. Per la verità io sono stato a San Severo e mi hanno detto a San Severo che a loro è capitata la stessa identica cosa, sembrava uno scherzo, poi i cittadini piano piano si sono abituati e hanno capito che lì non si può andare e beccano la multa se vanno. Questo è per dire solo e soltanto, è un esempio, che la strada è lunga, non è semplice e che questo protocollo è in una condizione - Brunetti, mi rivolgo a te in modo particolare - che pur, diciamo, nello spirito di condivisione, è un protocollo che mantiene però ferme le questioni di fondo, Forze dell'ordine che non hanno né mezzi e né uomini. Noi non dobbiamo ripetere la nostra situazione, quindi uno Stato, diciamo, difficile, perché dall'altra parte i mezzi e uomini, diciamo, sono molto più nutriti rispetto ad uno Stato che deve far fronte a... una delinquenza che fra l'altro, anche con la crisi che incombe, conosce anche furti, per esempio, in appartamenti, che erano addirittura spariti dalla nostra casistica e che invece ritornano. Comunque è un provvedimento importante, noi siamo il Comune capofila, sicuramente anche per questioni demografiche, però ci tenevo a questo passaggio nel Consiglio Comunale, avrei potuto anche procedere diversamente, proprio per significare l'importanza del provvedimento stesso. Grazie.



PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco. Consiglieri, ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna, non ci sono dichiarazioni di voto. Consiglieri, passiamo alla votazione dell'accapo 5. Segretario, la votazione la facciamo per appello nominale. Prego Segretario.

Vot. punto n. 5: 22 sì;

0 no;

0 ast.

PRESIDENTE: L'accapo 5 è approvato. Consiglieri, votiamo l'immediata esecutività dell'accapo 5.

Votazione immediata esecutività: 22 sì;

0 no;

0 ast.

PRESIDENTE: Consiglieri, passo all'accapo 6.

O M I S S I S

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Fiorentino

IL PRESIDENTE

F.to: Vitulano

A T T E S T A Z I O N E

La presente deliberazione:

1. è stata pubblicata all'Albo Pretorio sul sito Istituzionale del Comune in data **12 LUG.2013** ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.
2. è stata trasmessa in data **12 LUG.2013** ai seguenti uffici **per l'esecuzione:**

All'Ufficio di Gabinetto del Sindaco.

Presidente Consiglio Comunale

.

3.
 - è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 –
☐ comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000;
 - è divenuta esecutiva il per decorrenza del termine di
☐ cui all'art.134 – comma 3°, del D.L.vo n. 267/2000.

Dalla Residenza comunale, lì **12 LUG.2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Fiorentino

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale
Data 12 LUG.2013